

Ritorno felice dall'Europa

Rientro da Atene con il morale alle stelle... Boskov rialza la testa e pensa già alla finale «A Wembley voglio giocare col Barcellona»

Orgoglio Samp

Dunque, ottimo mercoledì di Coppe per le squadre italiane: promosse ai «quarti» di Coppa Uefa Torino e Genoa...

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

GENOVA. Uscita con dignità dal mercoledì di Coppa Campioni, lasciata alle spalle Atene piena di freddo e di neve...

fatto 6 risultati utili consecutivi: piano piano, stiamo risorgendo. Il tecnico parla a ruota libera, uno show da tempi del secondo scudetto...

In vista della partita con la Juve, la miccia della polemica stavolta l'ha accesa Dario Bonetti (che giocherà al posto di Vierchowod)...

Il portavoce di Andreotti non eletto vice di Ciarrapico

ROMA. Fumata nera alla Roma dei mille lormenti. Non è stato nominato il nuovo vicepresidente da affiancare a Mauro Leone...



Vialli esulta, la sua squadra è tornata a marciare

quanto pare per un motivo solo e apparentemente semplice, e cioè che direttamente a Giulio Andreotti, anziché la spirata «benedizione» alle scelte fatte da una società Dc-dipendente...

Un arbitro per risolvere la controversia Prost-Ferrari



Sarà una commissione arbitrale a decidere sulla vertenza sorta tra Alain Prost (nella foto) e la Ferrari dopo l'allontanamento del campione del mondo francese dalla scuderia di Maranello...

Magic Johnson torna ad allenarsi «Voglio andare alle Olimpiadi»

Magic Johnson non demorde. L'ex stella dei Los Angeles Lakers, che ha abbandonato l'attività a causa della sua sieropositività, si è allenato per 30 minuti al Madison Square Garden di New York...

Smentita dall'Urss «Tutto a posto, parteciperemo agli Europei»

Non ci sono difficoltà economiche, né politiche, che possano indurre l'Urss a rinunciare al campionato europeo di calcio in Svezia. È questo il senso della precisazione fatta ieri da Alexei Paramonov...

Lentini sorride: niente bisturi L'Inter recupera Bianchi

Buone notizie per Gianluigi Lentini. L'attaccante del Torino, alle prese con una palpazione, non dovrà sottoporsi, come temuto, ad un'operazione di ernia del disco...

Sacchi a Marassi per Samp-Juve Lunedì convoca gli azzurri

Il ct della nazionale Arrigo Sacchi sarà presente domenica a Genova per assistere alla partita di campionato fra Sampdoria e Juventus. Il giorno dopo il tecnico azzurro diramerà le convocazioni per Italia-Cipro del 21 dicembre...

Sci. Domani libera di Coppa Ghedina vita da uomo jet Piste sempre in salita: la gente ama solo Tomba



Kristian Ghedina in un momento di relax dopo ore sulla neve

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

SANTA CRISTINA. Ghedina, terzo nella seconda prova della discesa gardenese, è diventato seguace del realismo: «Sì, ho sciato bene e qui due anni fa ho fatto il terzo posto. Ma mi accontenterei di entrare tra i primi 15»...

realista. Ecco, sarei contento di piazzarmi tra i primi 15. Il favorito è Heinzer ma vedo bene anche Hoflehner e Stock. Peter è finito 75° nella prova di mercoledì e 34° in quella - ha spiegato di essere ruzzolato in un punto dove non c'era la possibilità di aggrapparsi a niente, cadeva senza vedere, indifeso e spaurito - e gli duole la schiena. Ma vuol essere perché pensa che una caduta con gli sci sia come una caduta da cavallo: «Bisogna rimontare in groppa subito, altrimenti non ci si riesce più».

Boxe. Notte mondiale per Nardiello e Duran Parigi come Las Vegas Pugni a peso d'oro

Parigi pugilistica sta risorgendo dopo un lungo lergo al contrario di Roma e Milano. Stasera grosso meeting con tre campioni del mondo e due atleti italiani (Duran e Nardiello) impegnati. Organizzatori i fratelli Michel e Louis Ascaries, quest'ultimo già campione d'Europa dei medi-jr (1981) e dei medi (1982).

GIUSEPPE SIGNORI

Nel Palais des Sports di Bercy, alla periferia parigina, il ferrarese Massimiliano Duran sosterrà la «bella» contro Anacleto Wamba il lungo, nerissimo congolese campione del mondo dei Massimi leggeri (kg 88,450) per il Wbc. Invece Vincenzo Nardiello il sempre eccitato romano nato a Stoccarda tenterà di strappare la cintura dei super medi (kg 76,203) Wba, al pescatore panamense Victor Cordoba, residente nell'Irlanda del Nord che lo scorso 5 aprile strappò il titolo mondiale in maniera violenta (ko al 9° round) a Tiozoo l'indiano dei francesi dopo il tramonto di Boutier per due volte sfidante di Monzon. Infine Terry «The Terrible» Norris della California, campione dei medi jr (kg 69,853) Wbc, l'uomo che fece chiudere la carriera al popolare Sugar Leonard lo scorso 2 febbraio, tenterà di respingere l'assalto del massiccio argentino José Castro, detto «Locomotor».

La polemica su premi si è spenta. Domani saranno in palio i premi previsti che ammontano a 18 mila franchi svizzeri, circa 15 milioni di lire. E al vincitore ne toccheranno novemila, meno il venti per cento della ritenuta di acconto. Non è molto se si pensa ai premi che girano, per esempio, nel tennis. È comunque nessuno connessa. Si vede che gli interventi dei capi delle squadre hanno smorzato la sua polemica dei capi della rivolta. Il truccato del «Saslonch» è più tecnico degli anni passati perché non essendo molto molle hanno messo qualche porta in più per ridurre la velocità e quindi i rischi. C'è, all'incirca, un bel salto chiamato «looping». È una specie di salto in alto. Ci sono le classiche «Gobbe di cammello» sulle quali verrà annotato il terzo dei cinque tempi intermedi. Le «Gobbe» delle anni fa sono state un po' imitate prima producevano salti di 50 metri, adesso si saltano cinque metri in meno. Tutti dicono che il favorito è Franz Heinzer che ieri ha staccato Leonard Stock di 14 centesimi disegnando tre curve da slalom nello schuss finale.

Chiese la rivincita e la nuova partita si disputò a Palermo (20 luglio 1991) e fu il mondiale tutto sangue diventato disgustoso per gli errori commessi dal dot. Acetura, dall'arbitro Arthur Mercante di New York e da Rocco Agostino manager del figlio del grande Juan Carlos Duran, tragicamente scomparso. Il combattimento doveva venire arrestato nei primi tre rounds e non nell'undicesimo quando Massimiliano era sfinito e Wamba si portò in Francia la cintura. Francamente Wamba non vale troppo ma Duran jr. è troppo vulnerabile alle ferite e scroppo. Visto a Campione d'Italia (il 9 novembre '91) contro lo statunitense Ricky Enis, non è piaciuto affatto, inoltre rimase ferito all'arcata sinistra. A Parigi Massimiliano Duran non avrà favoritismi come a Ferrara. Vincenzo Nardiello, 25 anni, prof. dall'88, è diventato famoso all'Olimpiade di Seul quando, dichiarato battuto contro il coreano Park Si-lun, esplose in una dannosa protesta. A Parigi troverà nel ring il panamense Victor Cordoba che il romano, chiososo come sempre, ha dichiarato di battere. Potrebbe sbaggiarsi come il suo manager Rocco Agostino. Cordoba, pugile «south-paw», ossia mancino, è nato a Panama il 25 marzo '63 ed è professionista dal 16 ottobre '82: 24 combattimenti con 20 vittorie (15 per ko), due pareggi e due sconfitte (una per squalifica).

Basket, Europa difficile Philips passiva a Madrid Phonola crolla a Caserta Solo Knorr va a canestro

MADRID. Europa tutta da scoprire quella della Philips Milano, sconfitta dall'Estudiantes (74-68) nel quinto turno di andata del campionato continentale di club. In trasferta, i milanesi non riescono a trovare il passo giusto. O, meglio, lo trovano con ritardo, quando le partite sono ormai compermesse e ogni recupero diventa affannoso: era accaduto 15 giorni fa, proprio a pochi chilometri da qui, contro il Partizan, si è ripetuto con gli studenti, una buona squadra (è in testa al campionato spagnolo) ma di modesto spessore internazionale. La partita della Philips è stata a due facce: da una eccezionale passività nel primo tempo (28-42), di straordinaria intensità nel secondo. E proprio nella ripresa i milanesi hanno avuto l'opportunità di raddrizzare un incontro ormai segnato: a 43' dalla conclusione, Piero Montecchi ha avuto dalla lunetta l'1+1 che avrebbe potuto portare la sua squadra in vantaggio. Ha però fallito e le battute conclusive hanno consentito all'Estudiantes di portare a casa un successo importantissimo, perché questa formazione madrilenha ha intenzione di costruire la sua avventura europea proprio nelle partite casalinghe, visto che all'estero non riesce a dare lo stesso rendimento. La Philips, nel primo tempo, è durata 5' o anche meno e ai primi cambi l'Estudiantes ha cominciato a trovare i punti da 3 di Winslow ed Herberos mentre la squadra milanese aveva una grande confusione di idee in attacco anche per la regia svagata di Montecchi. Nel secondo tempo un grande sprazzo di Riva ha portato la Philips a meno 6 (46-40 al 6'), poi era Rogers a prendersi carico di tutta la squadra riavvicinando la fine a meno uno (48-47) al 9'. Nonostante i falli a condizionalità, nonostante un Dawkins ininfluenza, ben controllato dalla difesa spagnola, la Philips riuscì a restare ancora in partita: 57-56 per l'Estudiantes al 14' ma poi addirittura 63-63 quando mancavano 3'31" con due liberi di Riva in un finale testa-testa, con gli arbitri incapaci di avere un metro uniforme di giudizio ma, tutto sommato, non decisivi agli effetti del risultato. Risultati Campionato d'Europa Club. Poule A: Knorr Bologna-Antibes 106-61; Zagabria-Maccabi 97-101; Barcellona-Tallin 85-71; Caserta-Split 95-107. Classifica: Maccabi 10, Bologna, Cibona Zg, Barcellona 9, Split 7, Antibes 5, Caserta e Tallin 5, Poule B. Den Helder-Badalona 74-82; Bayer-Partizan 80-73; Malines-Aris 92-76; Estudiantes-Philips Milano 74-68. Classifica: Badalona 10, Bayer e Estudiantes 8, Partizan, Philips, Den Helder e Aris 7, Malines 5. Coppa Campioni donne: Como-Valencia 71-72; Challes-Arvika 85-70; Dinamo Kiev-Sporting Atene 74-69.

Gardini Doge e nocchiero per l'America

VENEZIA. «Sulle mie barche, accanto al Leone alato, simbolo di questa città, sventolerà la bandiera blu con il cerchio di stelle». Raul Gardini ragiona in termini sovranazionali: all'Europa dedica un posto sugli alberi della sua flotta, mentre sceglie il francese per dire le cose e l'italiano per tradurle. È un Gardini in gran spolvero quello che dall'Emporio Dei Sali, oggi sede di una società di canottaggio - la Bu-cintoro - e della Compagnia della Vela, riafferma il suo ruolo di guida assoluta della missione «America's Cup». Sì, perché questa sfida al trofeo velico più antico e discusso del mondo, è per lui una missione, il mezzo per far sapere alle genti che Gardini quando vuole una vittoria la ottiene: «Non sarà nel '92, forse nemmeno tra quattro, otto o dodici anni, ma qui sbarcherà la coppa, prima o poi. Ne sono certo, come sono certo delle nostre chances attuali. Abbiamo la barca più avanzata (il Moro III ha vinto nel 1991 a San Diego il campionato del mondo della classe America, ndr), lavoriamo al progetto con Paul Cayard, il mio skipper californiano, da sei anni, abbiamo imparato a vincere in giro per il mondo in tutte le classi, con Abacabrada nei 50 piedi, con Passageo Venice nei maxi, con Mandrake».

Insomma Gardini ce l'ha messa tutta. Spirito multinazionale per giustificare l'equipaggio in gran parte straniero, Morzo, come dice lui, di «tecnologia, uomini e soldi per combattere la sfida», per «mobilitare la creatività e la voglia di avventura» degli italiani «non grandi combattenti», ma «coraggio» - «capaci di diventarlo» sotto una guida ferma e sicura come la sua. È una promessa, una sfida nella sfida all'America's Cup, per dire, non nominando mai quel marchio Montedison che ancora troneggia sulle sue barche, che qui sono tutti menti suoi e che si va avanti nonostante le ristrettezze che la nota rottura con i Ferruzzi ha portato ad una spedizione sin qui valutata in 250 miliardi di lire. «Quando si va alla guerra si serrano i ranghi, quando si serrano i ranghi si serrano gli uffici», azzarda rispondendo a chi chiede che fine abbia fatto il suo ufficio stampa di Foro Bonaparte, cancellato dopo la sua uscita da Montedison. E continua, poco lontano dal busto di bronzo che rappresenta il vero Moro di Venezia, Otello, e che porta la dedica

«a Raul Gardini, personalità nautica», regalando pezzi di storia alla sua impresa. Il margazzone del sale, che mi appartengono personalmente, sono il simbolo di quando la Repubblica di Venezia, con i suoi traffici, era una potenza mondiale. Portare qui la Coppa, sarà come riprendere quella storia. Andiamo avanti con i nostri mezzi, sono ridotti, ma non sento alcuna menomazione per quello che è successo». Taglia corto, Gardini, sui problemi con Montedison e Ferruzzi, ma le sue parole non mancano di acidità: «So al centesimo quello che lo sponsor ha avuto in ritorno da questa iniziativa, quello che avrà in futuro non mi riguarda. Mi riguarda la gara dove nulla è scontato. A parte l'Est, Russia e Croazia, che avranno un compito impossibile, sono almeno quattro gli sfidanti che possono arrivare alla finale. Ma in questi quattro ci siamo anche noi».

LO SPORT IN TV

Raiuno. 14.30 Biliardo; 15.15 Boxe; 20.25 Lo sport Raidue. 16.15 Pallavolo: Carimonte-Brescia; 17.45 Basket: Benetton Treviso-Clear Cantù; 20.15 Lo sport; 0.05 Motorshow, Biliardo e Boxe dilettanti. Raitre. 12.40 Sci: Discesa maschile; 15.15 Rugby; 16.45 Pallanuoto; 17.45 Hockey su ghiaccio; 18. Motorcross; 18.45 Derby.

10.55 Sci: Discesa femminile; 12.55 Sci: Discesa maschile.

BREVISSIME

La Caf respinge. Boccato il ricorso del Torino per Bruno e Pollicano: dovranno scontare interamente le squalifiche. Sconfitta per due. È stato inflitto lo 0-2 a Pieve Annunziata e Serricello (2ª categoria) per una gigantesca rissa tra giocatori scoppiata il 1º dicembre scorso. Edberg ko. Il tennista svedese si è sfortunato ad un braccio ieri a Kooyong in Australia. Per lui 2 settimane di riposo. Tyson e stupro. Si svolgerà il 27 gennaio prossimo la prima udienza del processo all'ex campione dei massimi. Casa Italia. È stata presentata ieri a Roma la sede di rappresentanza azzurra per l'Olimpiade '92. Motonautica. Il Tar del Lazio ha respinto il ricorso contro il commissariamento presentato da alcuni ex consiglieri. Panatta rinvia. Le avverse condizioni del tempo lo hanno costretto Adriano Panatta a rinviare il tentativo di record mondiale offshore di velocità classe «entorbordo». Effenberg a casa. Il 23enne calciatore del Bayern è stato escluso dalla nazionale tedesca: parla troppo con la stampa